

Notizie dal Tincani ed enti collegati.

dicembre 2015

Posta

Grazie a quanti ci hanno scritto apprezzando il lavoro che facciamo, a cominciare da questo "foglio informativo". Contiamo che il "parco" dei nostri lettori si estenda ancora, valorizzando le iniziative del Tincani.

Ripetiamo 2 avvisi:

**Pubblicazioni
Abbiamo ristampato**

per il *Convegno Maria Cristina di Ravenna* due "Quaderni" del 1989, dedicati alla **Donna** e al **Colloquio su Edith Stein**. **Ne mettiamo copie a disposizione dei nostri corsisti**. Chi volesse, potrà averne copia per il solo costo della riproduzione all'Asterisco. Rivolgersi a M. Stella.

Meriterebbe ...

...fare un pensiero ad una **Giornata** "in onore" della nostra **Vera Passeri Pignoni**, che tanto ha significato per il Tincani. **Intanto**, segnaliamo la presenza di **tutte le sue registrazioni alla nostra Biblioteca**.

Sentire dalla impareggiabile signora Rolando.

...NB: tutti i libri del Tincani sono adesso sul sito, alla voce **Biblioteca**.



Intermezzo

Il nostro amico Paolo Fini ha suggerito un'origine interessante per la famiglia degli Scrovegni, ... che mi ha ricordato molto una celebre battuta di Andreotti, ...

Un caffè al/la primo/a che riesce a riempire gli spazi ...

Faenza regionale Federuni

Con la presenza della nuova presidente prof.ssa Fralonardo (da **Mola** di Bari!) si è tenuto a Faenza l'incontro **regionale** delle Libere Università per Adulti della **Federuni** (Emilia – Romagna – Marche). Assente all'ultimo momento la rappresentanza di **San Marino**; presenti rappresentanze di tutte le altre LU convocate. Ampio scambio di idee e progetti, spaziando a tutto campo. Maggiori dettagli nel verbale. Riconfermata all'unanimità **Faenza** per questo tipo di incontri, specie dopo assaggio dell'ampio **buffet** messo a disposizione dei partecipanti (lasagne, prosciutto, piadina, composizioni varie...dolci, vini ...). Il prossimo incontro "di primavera" a **Forlì**, l'incontro nazionale previsto, se confermato, a **Pesaro**. Idee da meditare e provare, compresa quella di una manifestazione regionale Federuni, ad esempio **teatrale** o **corale** o ... **culinaria** (a **Cervia**, magari). La **Federuni** avvia il cambiamento, e pare, nonostante tutto, più viva che mai! Un elogio particolare agli amici di **Faenza** – per i quali non vale il proverbio ...

Cronaca

Grande successo delle due prime conferenze dell'anno. Sala piena, gente interessatissima. Quella delle conferenze aperte al pubblico è una grande occasione per conoscere il Tincani.

Fra le righe – dal programma dei Corsi

2. dicembre: Il Governo – *piove, governo ladro*

4.dicembre: Non solo Patagonia

Agostino d'Ipbona, *De civitate Dei*, attribuisce la frase alla tendenza ad incolpare **i cristiani** di ogni problema (nello specifico, della siccità: **pluvia deficit, causa Christiani sunt**; liber II, cap. 3).

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo, da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore **non era** nel vento. Dopo il vento un terremoto, ma il Signore **non era** nel terremoto. Dopo il terremoto un fuoco, ma il Signore **non era** nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì Elia si coprì il volto con il mantello. Uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco venne a lui una voce che gli diceva: che cosa fai qui Elia? ¹

Nell'affrontare il *tema della donna*, ho seguito questa procedura: una progressione *per esclusione*, per capire, di conseguenza, l'affermativo; come qui si dice che “Dio non era là”, nel mio discorso si affermava: “ma questa *non è* la donna”. Avrei potuto raggiungere lo stesso obiettivo fermandomi a sottolineare figure di donne “in negativo” – ci sono, nei Vangeli – come Erodiade, la *cognata e concubina* (oggi, al massimo, si direbbe *l'amante*) di Erode Antipa, e la figlia Salomé (protagonista della “danza dei sette veli”, in onore dello zio – amante della madre. Ci sarebbe molto da dire su queste donne “mal vissute” (come direbbe Manzoni), anche se indubbiamente molto “attuali”; sottolineando come queste figure *non esprimano* la donna, se non nella sua negatività.²

Preoccupato di “costruire” attraverso tale procedura (“non era...”) una base seria, nell'occasione, vi ho dedicato, alla fine, quasi tutto il tempo disponibile, accennando solo, nell'ultima parte, al “positivo” nella figura e tesi di E. T. Stein (in particolare: *La donna*; alla quale, per altro, faceva riferimento uno dei due *fascicoli* messi a disposizione; l'altro, era relativo alla madre di Giovanni Paolo II). In verità, ho anche insistito, ad es., sul concetto di *responsabilità*, quale necessario *completamento* (ma potrebbe essere vera e propria *alternativa*) al concetto, così diffuso, del/i diritto/i. Cristo “è venuto per servire” – che, certo, non vuol dire ‘dare sempre ragione’ ai comportamenti dell'uomo – anzi!

E' vero che la parte successiva avrebbe potuto *incentrarsi* (e compendiarsi) in una parola sola: *servizio*. “Occupare” il proprio posto, e *servire*. Il che vale per ogni uomo, in ogni età e condizione. Una parola del tutto aliena dall'egocentrismo individualistico (*non* relazionale) proprio dell'epoca contemporanea – con tutte le conseguenze tragiche (anche se affermate “felici”) che – questo sì – ho ampiamente mostrato nella conversazione.

Realizzazione “di sé”, carriera, successo? Nulla di tutto questo. Se nel Cristianesimo si è potuto parlare di “teologia del fallimento” ...

Per dirlo con G. Marcel (insuperabile in certi argomenti), l'uomo è *oggetto di una chiamata*, alla quale può rispondere, con un “voto creatore”; e *questa* è la sua libertà autentica (*libertas*); la mancata risposta è una *rinuncia* (per quante giustificazioni si possano e si vogliano dare) alla propria vera realizzazione, e la “caduta” in forme “inautentiche” di libertà.

.....
1) Convegni M. Cristina, Ravenna, Sala S. Teresa, 16.11.2015.

2) 1Re 19,11-13; corsivo nostro; cfr., lett.: “Dopo il terremoto un fuoco, non nel fuoco JHWH, e dopo il fuoco voce di calma leggera” (www.qumran2.net)

3) Cfr: Mt., 14; Mc, 6. Fra i commenti: “Il personaggio di Salomé si è prestato a diventare leggendario: una donna potente e che faceva ciò che le pareva, Erodiade, convince la bella e *ingenua* figlia ad usare le sue doti sensuali con il proprio stesso amante per ottenerne un proprio vantaggio. La prima distorsione della sua storia è del 1863, con la biografia di Gesù scritta (da) Ernest Renan, in cui Salomé viene dipinta come una donna moralmente *depravata* in maniera analoga alla madre. La sua danza pertanto non poteva che essere erotica. Ingenua? Forse, alla luce dell'oggi; ma, veramente? E che altro, se non “erotica”? Cfr.:

<http://www.musicaedanzaorientale.it/index.php?scuola=salome+e+la+danza+dei+sette+veli&attivita=681>